TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In applicazione dell'articolo 9, comma 1, lettera a), 1. del Decreto Legge n. 78 del 01.07.2009, convertito dalla Legge n. 102 del 03.08.2009, che richiede la pubblicazione delle misure tese a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, il Comune di Macerata Feltria ha adottato le seguenti misure organizzative:

In data 13.09.2000 con nota prot. n. 4940 il Responsabile del Settore III "Economico-Finanziario" in seguito all'emanazione della direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Dell'Unione Europea 2000/35/CE del 29.06.2000, pubblicata l'8 agosto 2000 ad oggetto "Lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" invitava i Responsabile di Settore ad attivarsi affinché i bandi, le documentazioni di gara e gli ordini di acquisto di beni o di prestazioni di servizi contenessero precise indicazioni sui termini di pagamento in considerazione del fatto che, decorsi 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, gli interessi scattavano automaticamente senza bisogno di messa in mora, rammentando la responsabilità amministrativa/erariale sull'esborso patrimoniale per interessi per negligenza nel rispetto dei termini di pagamento (dolo o colpa grave secondo quanto previsto dalla legge n. 20/1994). Con la stessa nota si consigliava di pattuire con i fornitori termini di pagamento non inferiori ai 60 giorni dalla data di acquisizione al protocollo della fattura o di equivalente richiesta scritta di pagamento.

Dall'entrata in vigore dell'articolo 9 del D.L. n. 78 del 01.07.2009, convertito dalla Legge n. 102 del 03.08.2009, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa accerta preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

A decorrere dal 1°gennaio 2013 sono operative anche le misure introdotte dal Decreto Legislativo n. 192/2012 di recepimento della Direttiva 2011/7/UE in tema di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (cd. Pagamento in 30 giorni) e che dal 24 ottobre 2012 sono operative le misure di cui all'articolo 62 del D.L. n. 1/2012 convertito nella Legge 27/2012 inerente i termini di pagamento per i contratti agro alimentari.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In applicazione dell'articolo 33 del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, che richiede la pubblicazione di un indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, il Comune di Macerata Feltria ha adottato le seguenti misure organizzative:

SPESE CORRENTI - Rispetto dei tempi contrattuali se il fornitore non risulta inadempiente al controllo di Equitalia, ovvero 30 giorni dalla data di acquisizione della fattura al protocollo, se non diversamente pattuito tra le parti, con possibilità di accelerare il pagamento anche a tempi inferiori in caso di situazioni d'urgenza - debitamente motivata nel provvedimento di liquidazione - anche a 10 giorni.

SPESE IN CONTO CAPITALE – I pagamenti relativi alle spese in c/capitale rilevano agli effetti del Patto di Stabilità, pertanto, la tempestività dei pagamenti deve essere coniugata con il rispetto degli obiettivi del Patto stesso, che si ritiene, comunque, prioritario in considerazione delle pesanti conseguenze derivanti dal mancato rispetto. In tale contesto di massima rigidità si dispongono le seguenti misure:

1. Il Servizio Finanziario elabora e aggiorna costantemente un report contenente le previsioni triennali relative ai vincoli derivanti dalle norme sul Patto di Stabilità.

2. Il Servizio Finanziario, con il supporto dei Servizi che gestiscono entrate e interventi in c/capitale, elabora e aggiorna costantemente un report contenente le previsioni triennali dei pagamenti e degli incassi relativi alla parte investimenti.
3. Sulla base delle informazioni desumibili dai report di cui sopra, il Servizio Finanziario determina il plafond annuo da destinarsi ai pagamenti in c/capitale, compatibile con i vincoli derivanti dalle norme sul Patto di Stabilità. La misura del plafond può essere rideterminata, in corso d'anno, in ragione di modifiche normative o di scostamenti rispetto alle previsioni dei saldi di parte corrente o rispetto alle stime degli incassi in c/capitale ovvero degli spazi finanziari offerti dal cd "patto di stabilità nazionale o regionale". Considerato inoltre che alcune voci di spesa corrente, se conservate fino alla fine dell'esercizio, agevolano i pagamenti di conto capitale (fondo riserva, fondo svalutazione crediti).
4. Il plafond disponibile è destinato, prioritariamente, al pagamento di residui passivi relativi ad interventi già appaltati ed in corso di esecuzione. In prossimità del raggiungimento del plafond, il Servizio Finanziario dispone il blocco totale dei pagamenti in c/capitale e trasmette, al riguardo, immediata comunicazione alla Giunta, al Segretario Generale, al Responsabile della Programmazione delle Opere Pubbliche.
5. Le esigenze di pagamento superiori al plafond previsto possono essere soddisfatte, su richiesta dei creditori, mediante cessioni di credito pro soluto o altre forme di smobilizzo consentite dal sistema bancario, previa apposita certificazione rilasciata dal Servizio Finanziario a norma di legge.
6. Al fine di conseguire un allargamento nei margini offerti dai vincoli del Patto di Stabilità alla capacità di pagamento, i Servizi, su impulso e coordinamento del Servizio Finanziario, devono agire in modo tempestivo ed efficace per il recupero dei crediti relativi ad interventi finanziati o cofinanziati da soggetti terzi.
7. Qualora i dati della gestione facciano intravvedere la possibilità di mancato raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità, il Servizio Finanziario trasmette immediata comunicazione alla Giunta e al Segretario Generale, al fine dell'adozione di strategie utili a scongiurare il rischio di "splafonamento" e delle conseguenti gravose sanzioni, nonché al Responsabile della Programmazione delle Opere Pubbliche, al fine della valutazione delle misure da adottare sulle procedure di appalto in corso.